

LA STORIA Alvaro Miorelli, 70 anni, aveva partecipato anche a "Giochi senza frontiere"

«Praticare atletica leggera aiuta a non stare troppo sul divano»

COSSATO (ara) Alvaro Miorelli, 70 anni, appassionato di atletica leggera, gareggia attualmente nella specialità dei lanci, e nel 1968 ha partecipato al programma televisivo "Giochi senza frontiere".

«Pratico attività sportiva fin da ragazzo, dai 12-13 anni. Facevo parte della società di atletica leggera "Unione giovane Biella" - racconta -. All'età di 17 anni sono stato l'unico di Cossato e il più giovane del gruppo che ha partecipato a "Giochi senza frontiere", che si sono svolti con la città di Biella a Siegen, vicino a Francoforte. È stata un'esperienza molto positiva, in quanto ai quei tempi c'erano tutti gli immigrati italiani in Germania che tifavano per noi e ci sentivamo un po' squadra nazionale».

Dopo essersi diplomato, Alvaro ha svolto il servizio militare nella squadra atleti, portando avanti l'attività sportiva.

«In seguito, ho iniziato a lavorare e di conseguenza, a parte ancora un po' di palavolo nella squadra dello "Splendor" di Cossato per cinque, o sei anni, fino ai 65 non ho più praticato sport, se non il classico giro in bici. Mi sono occupato, e un po' seguivo ancora, della parte commerciale estera dell'azienda di famiglia. Per quarant'anni ho girato il mondo

per lavoro.

A 65 ho scoperto, perché non lo sapevo, che esistevano le competizioni di atletica master. Mi sono allora interessato e ho contattato la Asd atletica "Calvesi" di Aosta, dove ho trovato un bel gruppo master. È così che ho iniziato a praticare di nuovo. Gareggio nella specialità dei lanci: del disco, del peso, del martello, del giavellotto e del martellone, che è un lancio in più dei master, non olimpionico, è un martello che pesa il doppio».

Praticando l'attività, Alvaro afferma di ottenere risultati migliori di quando era più giovane.

«Si vede che mi sono mantenuto bene - dice sorridendo -. Ho vinto due volte i campionati italiani. Sono sempre sul podio, nei primi tre in Italia. Vinco anche nei campionati regionali. L'ultima gara in Sicilia era un campionato nazionale di penta lanci, ossia si fa la sommatoria dei punti che si ottengono nelle cinque gare svolte nella giornata».

È una grande soddisfazione. Mi mantengo allenato nei limiti del possibile. Pratico sport per pura passione, mi diverto e chiaramente mi mantengo in forma. Raggiunta una certa età è importante.

Il gruppo master penso sia valido anche per i gio-



Alvaro Miorelli

vani, per far comprendere quanto ci impegniamo per cercare di fare risultati sempre migliori e soprattutto in modo amichevole, perché questa è la differenza enorme rispetto a quando ero giovane. Siamo un gruppo grande di amici che si divertono. Non siamo più così competitivi fra di noi.

Trovo corretto far passare questa informazione, in modo che possano fare sport e frequentare luoghi sani.

A chi invece è avanti con l'età, lo consiglio spassionatamente per evitare di sedersi troppo sul divano.

Le gare durano da marzo a ottobre e poi s'interrompono, ma si mantiene la preparazione in palestra, o all'aperto.

Ho anche fatto un campionato europeo e può darsi che l'anno prossimo partecipi a un mondiale, che si terrà in Finlandia a Tampere».

Anna Arietti

AMMINISTRATIVA

Il servizio 118 viene potenziato intanto il campo elisoccorso della Picchetta si allaga

COSSATO (ara) Il campo sportivo Picchetta, base dove atterra l'elisoccorso, si ricopre di acqua durante le forti piogge. Ci sono problemi di drenaggio. La questione si delinea proprio mentre dalla Regione arriva la notizia che il servizio del 118 verrà mantenuto e potenziato.

Sentito in merito il sindaco **Enrico Moggio**, spiega: «Stiamo intervenendo perché l'acqua arriva dal Liceo del Cossatese e Vallestrona che è di proprietà della Provincia e che confina con il campo sportivo. C'è già stato un sopralluogo congiunto fra i loro tecnici e i nostri per creare un deflusso dell'acqua che arriva dal prato della scuola. Ci stiamo lavorando, anche se di fatto l'intervento non è prettamente nostro, ma della Provincia, sono loro che "fanno acqua". Sono già state trovate delle soluzioni e

speriamo che il problema si risolva al più presto».

A dare la notizia che il servizio di soccorso 118 di via Amendola verrà preservato è stato invece il presidente della Regione **Alberto Cirio**, che nei giorni scorsi ha incontrato il sindaco Moggio, che commenta ancora: «Sono contento che il presidente abbia accolto la nostra richiesta di supporto che a Cossato è sicuramente una postazione 118 centrale rispetto al territorio. Rimarrà quindi il medico e questa è una vittoria per tutto il Cossatese. L'incontro ha creato anche l'occasione per mettere sul tavolo altre questioni che riguardano la sanità territoriale e anche queste istanze sono state accolte a favore della salvaguardia dei servizi decentrati, periferici come il nostro, a cui il presidente regionale crede».



Il campo sportivo "Picchetta", sede elisoccorso

LUTTO

Cordoglio per Gina Zoso mancata all'età di 90 anni

COSSATO (ara) Era ricoverata all'Ospedale di Ponderano. **Gina Zoso**, vedova **Selvaggio**, è mancata venerdì scorso. Aveva compiuto 90 anni.

Le sono vicini i familiari, i figli **Maurizia** con i figli **Alessandro** e **Riccardo**; **Gianluigi** con **Rossana** e **Alessandra**; i cognati e le cognate, i nipoti e tutti i parenti.

«Un particolare ringraziamento va alla dottoressa **Silvia Zocco** per le amorevoli cure prestate - si legge in una nota scritta dalla famiglia -».

I funerali hanno avuto luogo lunedì scorso nel pomeriggio, partendo dalla chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in cen-



tro. Al termine della funzione religiosa la salma è stata trasportata al cimitero di Pray Alto, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

INIZIATIVA

Oggi il gruppo Cossato-Quaregna ritorna in piazza della Chiesa

Spopola la castagna alpina che balla

COSSATO (ara) Spopola sui social e sulle applicazioni di messaggistica il video della castagna con il cappello da alpino che balla. L'invito a partecipare alla castagnata promossa per oggi pomeriggio, a partire dalle ore 14, in piazza Chiesa, è più che esplicito.

L'iniziativa è promossa dal gruppo "Cossato-Quaregna".

«Dopo l'enorme successo che abbiamo avuto lo scorso sabato, con la precedente castagnata - fanno sapere - vi aspettiamo di nuovo anche oggi».

Intanto - ricordano - è partita anche l'iniziativa promossa a livello nazionale, e a cui anche noi aderiamo, "Il panettone degli



Alpini". Si tratta di un progetto finalizzato a dare una mano, a sostenere le iniziative di solidarietà degli alpini e a coprire anche



Gli Alpini in piazza Chiesa

parte delle spese vive relative alle sedi dei gruppi e delle sezioni. Provvederemo poi noi a recapitare i panettoni quando li riceve-

remo».

Per prenotare o per avere informazioni in merito all'iniziativa natalizia si può contattare il 392.3551820.

CURIOSITA

Quando a intrattenere non erano i telefonini e neppure la televisione, qualcosa bisognava inventare

Il tempo delle bischinne-biscose, gli indovinelli dei nonni

COSSATO (ara) Quando non c'erano i social e forse neppure la televisione, se non quella condivisa al bar, in paese qualcosa bisognava ugualmente dire per intrattenere, soprattutto i bambini, e allora si menzionavano di continuo storie, aneddoti e le "bischinne-biscose", gli indovinelli.

Nel Cossatese, s'iniziava sempre col dire: «Mi i sach na bischinna-biscosa, io ne so una ->». E spuntava la storia della luna: «C'è una cosa grossa come un piatto che fa chiaro a tutto il mondo, cos'è?».

Oppure si diceva: «In una piccola botte ci sono due tipi di vino - n'tal butalin i'è due sort ad vin -».

Si perdoni la grafia non sempre fedele alla regola grammaticale piemontese.

È una raccolta di ricordi, trascritta per farne attualità in tempi in cui ci si dimentica che possiamo sorridere anche soltanto con un indovinello.

Comunque, per rispondere all'indizio della piccola botte, la risposta giusta è l'uovo.

Si andava poi a tavola e si

diceva:

«Va e viene, per la coda lo tengo, cos'è?».

La soluzione è più facile: è il cucchiaino.

«Cos'è quella cosa che quando va giù ride e quando viene su piange?»

A questa domanda possono rispondere i nonni.

La soluzione giusta è: il secchio nel pozzo.

Ancora: «L'è na robba che la va giù an tal pra e la smia an can anrabià - c'è una cosa che va giù nel prato e sembra un cane arrabbiato, cos'è?»

La falce, quando si taglia

l'erba.

Più difficile è pensare al cielo, quando si dice: «È un lenzuolo tutto rattoppato e l'ago non l'ha mai toccato», oppure quando si dice che c'è una casa grossa come un pezzo di pane che ha tante finestre come il Duomo di Milano e la risposta è: il ditale.

La traduzione in italiano fa purtroppo spesso perdere la rima, ma è curioso constatare come tutto si rifacesse alla quotidianità, al cibo, al mondo rurale tipico biellese.

Due incaricati

per il censimento

COSSATO (ara) L'Ufficio Anagrafe informa che è stata avviata la procedura per il "Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni", realizzato dall'Istat. I rilevatori incaricati dal comune di Cossato sono due e sono muniti di apposito tesserino (su richiesta esibiranno un documento di riconoscimento). Per avere assistenza nella compilazione del questionario si può fare riferimento al Centro di rilevazione sito in municipio. Telefono 015.9893111, 0159893216. E-mail anagrafe@comune.cossato.bi.it.

EVENTO

Gli scout in piazza Cri per due giorni

COSSATO (ara) L'Amministrazione comunale informa che oggi e domani in piazza Croce rossa italiana, zona mercato coperto, sarà vietato sostare e transitare, in quanto si terrà il raduno degli scout Agesci, gruppo "Scout Cossato 4".

Il gruppo nasce nel 2004 come sviluppo dell'esperienza del gruppo "Biella 3". Sono più di dieci anni di cammino ricco di sfide educative che i ragazzi e le famiglie affrontano insieme. La sede del gruppo è ospitata all'interno dell'oratorio della parrocchia di Gesù Nostra Speranza.